



## Puliamo il Mondo 2016

### LIFEMED: NUOVA VITA PER GLI APPARATI ELETTROMEDICALI

*Legambiente: "Resta massima l'attenzione sullo smaltimento dei Raae. Con questo progetto europeo puntiamo ad allungare la durata delle strumentazioni in ambito sanitario"*

Brescia, 10 Settembre 2016 - Torna Puliamo il Mondo, la campagna promossa da Legambiente per la pulizia di aree verdi e zone urbane, troppo spesso vittime di incuria e indifferenza. Quest'anno **un'attenzione particolare è rivolta ai Raae, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, particolarmente pericolosi se non correttamente smaltiti**, in quanto contengono sostanze tossiche per l'ambiente, come il piombo e il mercurio.

La strategia di riduzione dei rifiuti rappresenta anche un'opportunità di recupero di materie prime e di risorse minerarie. In questo contesto, nell'ambito degli eventi dedicati a Puliamo il Mondo di Legambiente, si inserisce **il progetto europeo LIFE-MED (LIFE13 ENV/IT/000620)**, che vede coinvolti le cooperative sociali CAUTO, Legambiente Lombardia insieme all'Università di Brescia e al partner rumeno Ateliere Fara Frontiere e a Medicus Mundi Attrezzature di Brescia, quest'ultima attiva nel fornire apparecchiature medicali nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo. In Europa ci sono 11.000 ospedali, 68.000 tra ambulatori, cliniche e laboratori, 55.000 cliniche veterinarie. Numeri impressionanti se si pensa ai materiali e alle attrezzature utilizzati e poi dismessi, come rifiuti e apparecchiature sostituite. Solo per quanto riguarda gli ospedali, i rifiuti sono 3.000.000 tonnellate annue: una parte di essi non può che essere distrutta, in quanto potenzialmente a rischio infettivo, ma ben **l'85% di questi materiali contiene componenti suscettibili di valorizzazione, attraverso il riciclaggio** e, in molti casi, il riutilizzo perché ancora operanti.

Il progetto punta a rendere minima la quota di rifiuti derivante dalla dismissione di attrezzature mediche, massimizzandone il recupero e la rigenerazione, attraverso il ricondizionamento di attrezzature e strumenti biomedici che possono tornare ad essere pienamente funzionali, per essere donate a organizzazioni e associazioni nel territorio europeo, a cliniche e centri medici, ma anche a cittadini che necessitano di supporti elettromedicali di qualsiasi tipo, dai nebulizzatori per aerosol ai semplici ausili sanitari. Un primo passo verso la **costruzione di un'economia circolare in un contesto che in tutta Europa si scontra con burocrazia lenta e assenza di incentivi**, tanto che per gli ospedali sia pubblici che privati, spesso è più facile sostituire le strumentazioni acquistandone di nuove e stoccando nei magazzini quelle vecchie.

Al termine dei 36 mesi del progetto Life-MED, infatti, si calcola che sarà **evitato lo smaltimento di 100 ton di attrezzature**, grazie al riutilizzo di oltre 300 apparecchiature elettromedicali, 120 arredi sanitari e 100 componenti di ricambio smontati. Inoltre verranno **individuati 80 enti beneficiari per la donazione di apparecchiature ancora funzionanti**. A quasi due anni dall'inizio del progetto, nei magazzini gestiti dalle cooperative Cauto e da Medicus Mundi a Brescia, ogni giorno i tecnici sono al lavoro per l'analisi e il ricondizionamento dei macchinari e al momento i materiali recuperati e rigenerati ammontano a 50 tonnellate.

NOTA PER LA STAMPA:



A questo link è disponibile il video che descrive il progetto attraverso le interviste a Marzio Marzorati di Legambiente, Anna Brescianini di Coop. Cauto, Giuseppe Stefanoni del dipartimento di Ingegneria dell'Università di Brescia, Alessandro Zani di Medicus Mundi e mostra il magazzino in funzione a Brescia: <https://youtu.be/2VvLclOSpow>